



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Oggetto: MOGORELLA (OR), nuraghe Bau Tentu (foglio 6, mapp. 32 parte, 45 parte). Dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 22.01.2004 n. 42.

Il nuraghe Bau Tentu sorge circa 1,5 chilometri a Nord-est del centro abitato di Mogorella a breve distanza dalla strada provinciale per Ruinas, proprio al centro della spianata sommitale di un rilievo collinare isolato con visibilità a 360 gradi sul territorio circostante.

Si tratta di un nuraghe complesso del tipo definito "a tancato", cioè costituito da una torre principale a Nord, da una torre secondaria a Sud e da corpo centrale contenente un piccolo cortile. In mancanza di scavi archeologici, il materiale lapideo di crollo, la terra e la vegetazione, che in parte occultano le strutture all'interno e all'esterno, non consentono la descrizione di ulteriori dettagli strutturali; pertanto si possono esporre solo alcuni aspetti generali.

Il monumento è costruito con blocchi di arenaria di dimensioni medio-grandi e di forma parallelepipedica piuttosto regolare; l'asse maggiore da Nord a Sud misura circa 22 metri; la torre principale di pianta circolare ha un diametro di m 9,60 circa ed è conservata all'esterno per un'altezza di circa 1 metro con 2/3 filari emergenti sull'accumulo di crollo; la torre secondaria, anch'essa circolare, ha un diametro di m 7 circa ed è conservata per un'altezza di m 1,50 circa con 3/4 filari emergenti. Il corpo centrale, contenente il cortile e il vano d'ingresso, è mal conservato.

Sulla spianata sommitale della collina, uno spazio pressappoco ellittico che misura circa m 110 lungo l'asse Est-Ovest e m 75 lungo l'asse Nord-Sud, si notano poche ma non trascurabili tracce di altri ruderi di età non definibile, ma verosimilmente connessi all'utilizzo del nuraghe in tempi protostorici e storici: oltre ad accumuli confusi di pietrame sciolto, prodotti dai lavori agricoli e probabilmente connessi allo smantellamento di strutture antiche, alcuni allineamenti regolari di blocchi si notano nella parte occidentale dell'area e probabilmente anche in quella orientale; nella parte occidentale si nota anche un accumulo più compatto, parzialmente coperto da arbusti, che potrebbe ancora occultare ruderi sepolti. In ogni caso, la posizione del nuraghe proprio al centro della spianata sommitale e non ai margini indica una precisa scelta insediativa, verosimilmente associata all'utilizzo dello spazio in leggera pendenza racchiuso dai ripidi versanti per fini di insediamento e/o di sfruttamento agricolo in stretta connessione col monumento. Ciò induce a considerare tutta l'unità morfologica del pianoro come bene archeologico meritevole di tutela diretta, anche senza una delimitazione strutturale antica; attualmente si notano solo muri a secco di epoca recente.

Nella parte occidentale del pianoro, un altro singolare elemento si impone alla riflessione: si tratta di un enorme masso di granito di forma ovoidale, lungo circa 3 metri, largo e spesso circa 1,5 metri, oggi apparentemente poggiato sul terreno circa 13 metri a Nord-ovest della torre principale del nuraghe. Il masso, perfettamente visibile da lontano per la sua superficie bianca e lucente, appartiene al substrato granitico coperto dallo strato di arenaria che forma il pianoro fin qui descritto; pertanto esso deve essere stato trascinato su per il versante da una quota notevolmente più bassa, dove dovrebbe trovarsi



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it

l'affioramento granitico di provenienza. In assenza di altri indizi, si può ipotizzare un menhir, o un abbozzo di menhir di epoca prenuragica; nessun'altra ipotesi sembra plausibile.

In conclusione risulta necessario sottoporre a tutela archeologica diretta, ai sensi degli artt. 10-13 del D. Lgs. n. 42/2004, tutta la spianata sommitale della collina, che in massima parte è compresa nella particella distinta in Catasto al foglio 6 del Comune di Mogorella col mappale n. 32; solo un piccolo settore triangolare nella parte meridionale del pianoro è compreso nella particella n. 45.

Cagliari, 15 dicembre 2022

Il Funzionario Archeologo
Dott. Alessandro Usai



La Soprintendente
Ing. Monica Stochino

(firmato digitalmente)

AU/au



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it